

→ **Giornalisti e scrittori** che raccontano, denunciano, spiegano

→ **45 mila** i partecipanti che hanno trovato un'informazione libera e pulita

Ferrara, il mondo a portata di mano

Nel festival di «Internazionale»

Le guerre dimenticate, i diritti negati, una povertà desolante e ingiusta, i traffici di merci sporche e uomini... Sì, qui si è parlato di politica. La politica nella più nobile accezione, quella che vuole dignità per tutti.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
INVIATO A FERRARA

Metti migliaia di giovani appassionati, informati, "affamati" di politica. Ma di una politica alta. Di una politica altra dalle miserie di palazzi, di ville, di escort e veline. Metti questi giovani a contatto con giornalisti, scrittori di tutto il mondo. Persone che non hanno perso il loro tempo a sbirciare da qualche buco della serratura questo o quel potente, o Cavaliere, ma lo hanno investito, il loro e il nostro tempo, per denunciare il narcotraffico, l'ecomafia, le guerre dimenticate - il Darfur, la Cecenia, il Rwanda - e quelle che si vorrebbe far dimenticare per non intralciare la realpolitik e i suoi sporchi affari. Giornalisti, scrittori. E blogger. E geniali fumettisti che con le loro tavole fanno vivere un'umanità che si vorrebbe senza

voce. E senza diritti.

Metti una rivista straordinaria. Una città ospitale, aperta. E avrai il festival di Internazionale, la rivista diretta da Giovanni De Mauro, che dopo tre giorni pieni di tutto - dibattiti, mostre fotografiche, documentari, concerti - ieri ha chiuso i battenti. Il successo va oltre le presenze-record: 45mila partecipanti (oltre il 30% ragazze e ragazzi).

MOLTI I GIOVANI, E I BLOGGER

I numeri non danno conto della passione civile, della curiosità intellettuale, del vissuto che si fa racconto, articolo, libro, o le domande che hanno percorso la tre giorni ferrarese. La forza del festival è che nessuno dei partecipanti si è ingessato in un ruolo. Lo scambio tra palco e platea è stato continuo, vivace, stimolante. Ecologia della mente. E delle coscienze. Informazione vera. Capace di superare censure di regime, caccia al giornalista, viaggiando attraverso Internet, i blogger...

A Ferrara il mondo si è incontrato. Parlando la stessa lingua. Quella dei diritti. Diritto alla vita, diritto ad una informazione libera. Una richiesta che sabato ha unito la «meglio gio-

ventù» di Ferrara con Piazza del Popolo, a Roma. La politica politicante non ha avuto spazio e cittadinanza nei tre giorni di Internazionale. Nessuno dei partecipanti se ne è sentito orfano. Tutt'altro.

Si è sentito liberato da mediocri mestieranti, replicanti a gettone, tuttologi patetici e invasivi, velinari di regime. Il mondo che ha dialogato a Ferrara può ben fare a meno di loro. È il mondo dell'Africa in rete, con lo sviluppo che arriva dal web. E' una modernità che si coniuga con libertà. Che la veicola, che la rivendica. Sempre. Ed è il mondo che ridà dignità, e la pretende, al mestiere di giornalista. Al giornalismo d'inchiesta. Svolto sul campo. Spesso un campo di battaglia. Era il giornalismo di Anna Politkovskaja, ricordata a Ferrara. Il giornalismo dei blogger iraniani, dei repor-

L'AUTOCRITICA DI CHUBAIS

L'ex oligarca russo monopolista dell'energia ha ammesso di essere uno dei responsabili del disastro alla mega-centrale in Siberia in cui morirono 75 persone.

ter africani, di chi si è messo contro le gang del narcotraffico e del traffico di veleni, di armi. E di esseri umani. Giornalisti che non si piegano a "Zar" e Cavalieri. Metti anche questo e avrai un evento che lascia il segno: il festival di Internazionale. ♦

IL LINK

PER SAPERNE DI PIÙ
<http://www.internazionale.it/home/>

Brevi

NIGERIA

Firmata una tregua

I più importanti leader della guerriglia nel Delta del Niger hanno deciso di deporre le armi in cambio di un'amnistia incondizionata. Migliaia di uomini stanno consegnando le armi alla periferia della città petrolifera di Warri. La resa dei tre capi guerriglieri, secondo alcuni osservatori, non garantisce la fine definitiva delle ostilità, se ai guerriglieri che hanno consegnato le armi non verrà rapidamente offerto un lavoro. La maggior parte dei 140 milioni di abitanti della Nigeria vive con due dollari al giorno.

GIAPPONE

Muore ex ministro

L'ex ministro delle Finanze Shoichi Nakagawa è stato trovato morto nella sua casa di Tokyo. Al G7 di Roma si era mostrato ubriaco in pubblico. Si era dimesso dopo l'ondata di indignazione e non era stato rieletto. Ma le probabilità che si sia suicidato sono basse.

GRAN BRETAGNA

Le tasse e la Bbc

Possibile che la Bbc evada le tasse? È l'accusa che il Sunday Times rivolge all'emittente pubblica. Gli anchorman più noti sarebbero stati «esternalizzati», aprendo società di servizi e consentendo alla Tv e ai giornalisti un consistente taglio delle tasse. Jeremy Paxman, ad esempio, guadagna 1 milione di sterline: come dipendente dovrebbe pagarne 627.000 contro le 520.100 che dovrà versare come tasse societarie e sui dividendi. La Bbc replica: nulla di illegale, «Non è nostra responsabilità amministrare il sistema fiscale e assicurarsi che i contributi fiscali siano più alti».

FRANCESCO GREGORI
[CONTEMPORANEA]

1 USCITA MARTEDÌ
6 OTTOBRE
CD **RIMMEL**
A €10,90*

IN REGALO IL COFANETTO

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL SERVIZIO CLIENTI TEL. 02.63797530, E-MAIL: LINEA.APERTA@RCB.IT

FOTO: PEPPE D'ARVIA - PROGETTO GRAFICO: FLORA BALA, ANASTASIA